



**A tutti i membri ASTAG**

Lamone, giugno 2019

**Nuovo contratto collettivo di lavoro nel ramo degli autotrasporti firmato da:  
ASTAG, Sezione Ticino – Les Routiers Suisses, Sezione Ticino – OCST**

---

Gentili Signore,  
Egredi Signori,

come ben sapete, finora nel settore degli autotrasporti è in vigore unicamente un contratto collettivo di lavoro a sottoscrizione individuale.

Dopo ripetuti tentativi protrattisi negli anni, è finalmente stato possibile stipulare un contratto collettivo di lavoro (CCL) nel ramo degli autotrasporti firmato dall'Associazione di categoria ASTAG, Sezione Ticino come parte padronale e da Les Routiers Suisses, Sezione Ticino e OCST come parte sindacale.

Il risultato è tanto più apprezzabile poiché si tratta di una categoria dove vigono talvolta condizioni salariali e di lavoro notoriamente basse e dove la Commissione Tripartita del Cantone Ticino ha pure appurato l'esistenza di forte dumping salariale.

Una regolamentazione contrattuale è d'altronde resa ancora più indispensabile dal regime di libera circolazione delle persone, che può accentuare ulteriormente le pressioni sulle condizioni di lavoro.

Il contratto collettivo, pur dovendo tenere conto della realtà odierna, consente di avviare un processo di progressivo miglioramento e armonizzazione delle condizioni di lavoro, nonché eliminare la concorrenza sleale tra le aziende. La costituzione di una comunità contrattuale, permette inoltre di conferire alla categoria un profilo più solido, incentivando iniziative in favore segnatamente della formazione professionale e del potenziamento qualitativo del ramo.

Al momento al contratto sottostanno tutte le aziende firmatarie dell'Associazione ASTAG, Sezione Ticino, sia che esse abbiano sede in Ticino che nella regione delle Valli Mesolcina e Calanca .

Le parti contraenti hanno però avviato la procedura per la richiesta del decreto di forza obbligatoria presso il Lodevole Consiglio di Stato. Appena ottenuta l'obbligatorietà generale, tutte le aziende che operano nel settore nel Cantone Ticino saranno obbligate a sottostare al contratto e rispettare le condizioni e i salari minimi in esso contenuti.

Questo significa che la vostra rispettabile azienda da subito, deve rispettare il contratto collettivo di lavoro per gli autotrasporti pubblicato sul nostro sito: [www.cpcdiverse-ti.ch/CPC](http://www.cpcdiverse-ti.ch/CPC) autotrasporti ASTAG/CCL come pure i salari minimi validi dal 1° luglio 2019.

Un originale cartaceo del CCL vi sarà trasmesso nel corso dell'anno.

**Il contributo paritetico entrerà in vigore dal 1° luglio 2019, e più precisamente:**

**a) Contributi dei dipendenti (apprendisti esclusi)**

*tutti i lavoratori versano un contributo professionale di Fr. 18.00 mensile (questa trattenuta deve figurare chiaramente nel conteggio del salario mensile);*

**b) Contributi dei datori di lavoro**

*tutti i datori di lavoro versano per ogni lavoratore un contributo professionale di Fr. 15.00 mensile.*

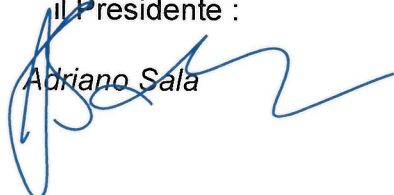
A partire da tale data dovrà essere versato a questa Commissione paritetica **l'importo mensile totale di Fr. 33.--**, per dipendente sottoposto al Contratto collettivo di lavoro (contributo del datore di lavoro e contributo del dipendente), sulla base dell'apposito formulario "conteggio trimestrale del contributo professionale" che questa Commissione paritetica vi farà pervenire ad ogni scadenza.

Se la vostra ditta non occupa personale sottoposto al CCL, i formulari dovranno essere ritornati con la dicitura "nessun dipendente".

**Per le aziende ASTAG che sono firmatarie individuali dell'attuale contratto collettivo di lavoro per gli autotrasporti, le stesse devono prevedere l'inoltro della disdetta, in modo da non pagare in doppio il contributo professionale.**

Certi nella vostra collaborazione, ci teniamo a disposizione per qualsiasi indicazione supplementare e porgiamo i più distinti saluti.

per la CPC Autotrasportatori

il Presidente :  
  
Adriano Sala

il Segretario :  
  
Petra Capelli

Allegati: - salari minimi, validi dal 1° luglio 2019  
- distinta della manodopera occupata 2019